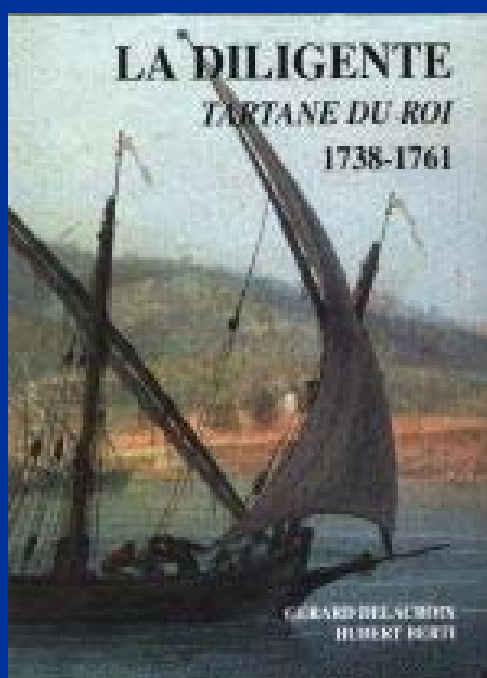
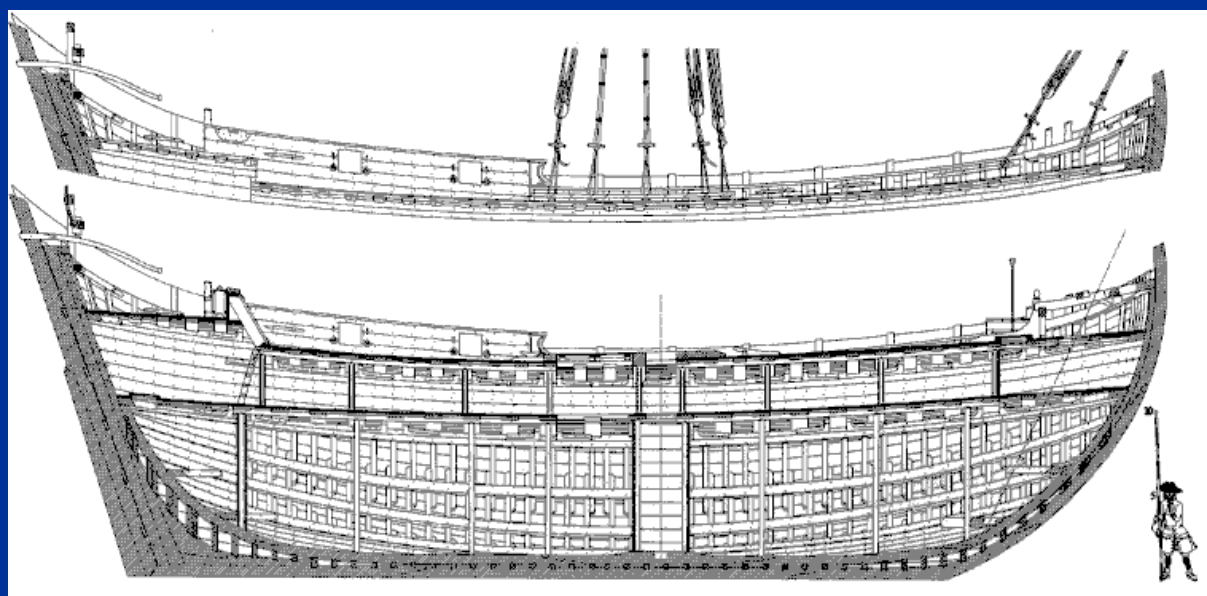


Come realizzare La Diligente
Tartane du Roi 1738 -1761
Modello in scala 1÷36

di
Carlo Sbrana



Tartana La Diligente disegni Ancre

Premesse e impostazione del lavoro

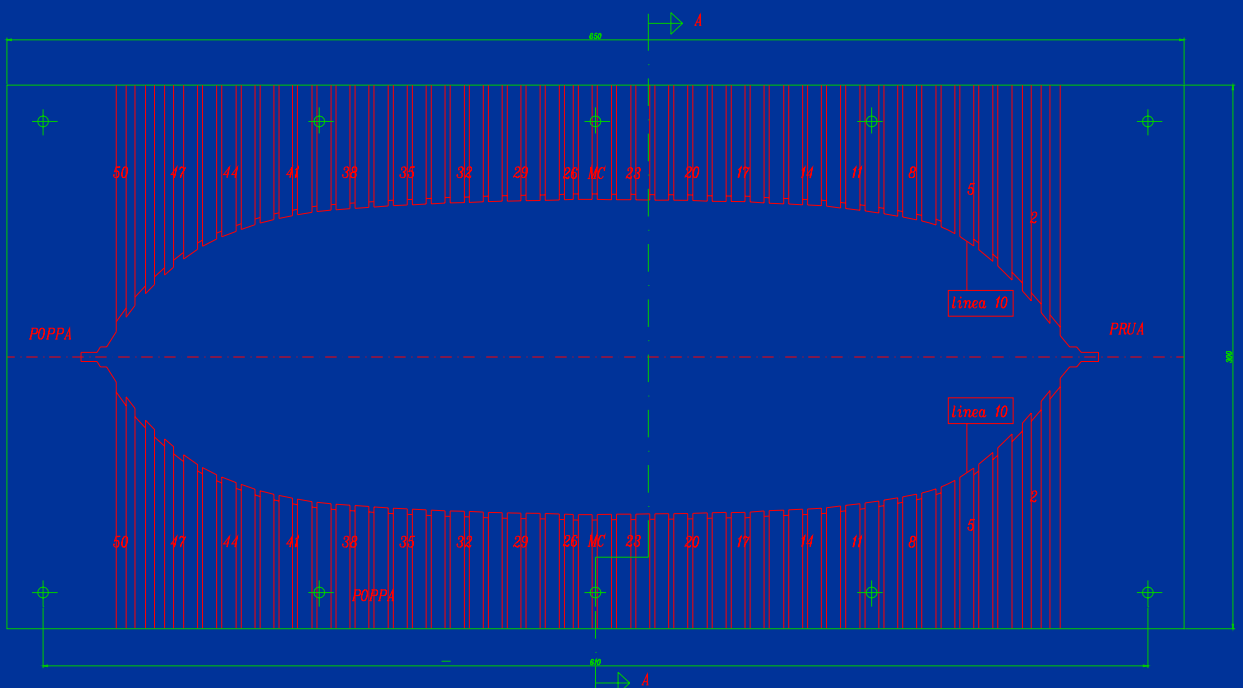
Il modello Ancre è disegnato con molta precisione e ad un primo esame non sembrano esserci errori. Ho scelto la scala 1:36 perché la ritengo più idonea per realizzare anche i piccoli particolari. Il libro che accompagna i disegni descrive (in francese) la realizzazione del modello, purtroppo il mio francese scolastico non mi aiuta molto, sarebbe molto utile un glossario dei termini navali.

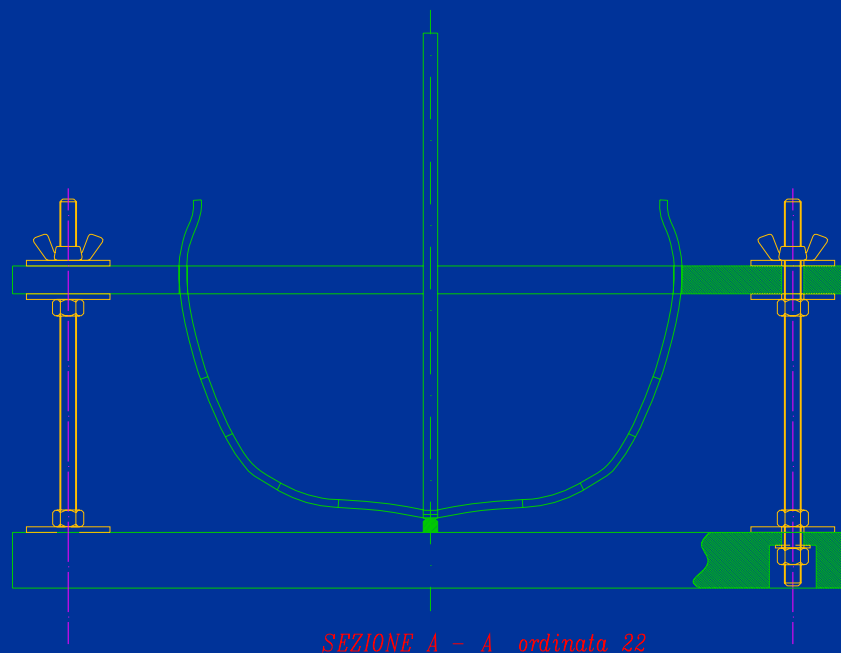
Il modello è abbastanza semplice, ma nasconde (a mio parere) un'insidia nell'esile struttura delle ordinate (circa 3x3mm), perciò per lavorare il meno possibile sulle ordinate poste in opera, le ho realizzate quasi a misura, in altre parole con un piccolo spessore di sovralegno e complete di rastrematura. La conseguenza è che il montaggio sia preciso ed allo scopo ho realizzato lo scalo con gli alloggiamenti per le ordinate.

Allestimento scalo

Dai disegni Ancre ho ricavato un disegno aggiuntivo, per questo ho scannerizzato alcuni disegni e con il programma Autocad li ho trasferiti in disegni vettoriali, ricavando alcuni particolari della chiglia ed il disegno dello scalo di montaggio. E' un passaggio in più, ma il disegno stampato su carta permette una notevole precisione di montaggio. Alla fine dell'esecuzione vi dirò se il sistema dà i vantaggi sperati. Con il comando spline, è possibile ritracciare tutte le curve delle ordinate ed avere così i disegni vettoriali di tutti i particolari, non l'ho fatto perché avrei allungato i tempi senza eccessivi vantaggi.

Ho incollato il disegno cartaceo dello scalo su una tavola in compensato spess. 10mm, il piano è distanziato dalla base con degli spezzoni di barra filettata, rondelle e dadi. La distanza deve essere precisa e controllata con il calibro e nel mio caso corrisponde alla linea d'acqua 10. Il grosso alloggiamento è realizzato con il seghetto alternativo ed è un lavoro un po' noioso, ma deve essere fatto con precisione perché gli alloggiamenti ricevono le ordinate, la chiglia e da questo posizionamento dipende la buona riuscita del lavoro.





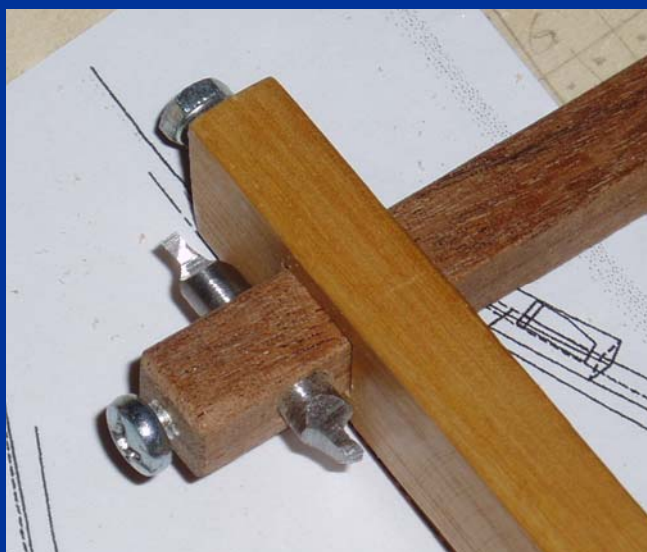
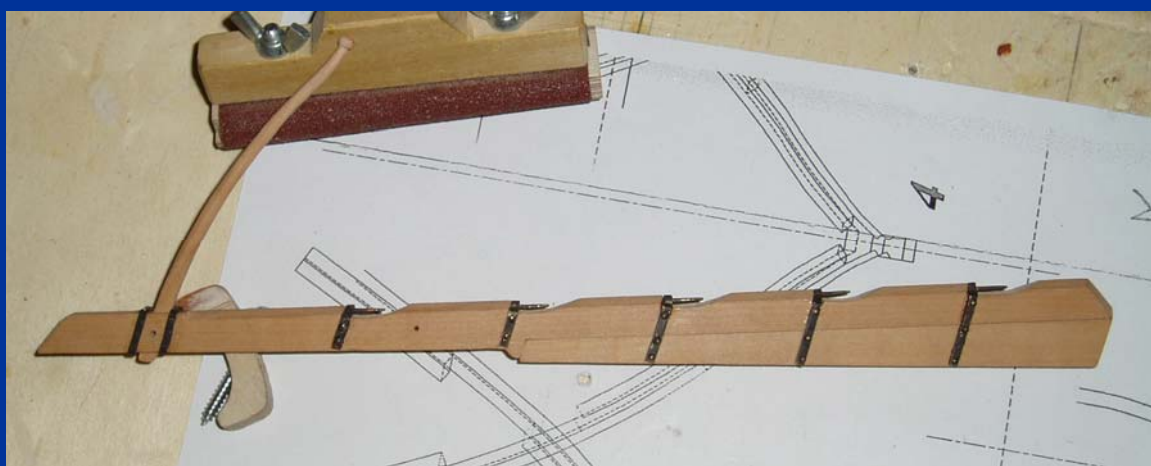
Costruzione chiglia e timone

Con Autocad ho ricavato facilmente (perché sono figure prevalentemente lineari) tutti i particolari della chiglia, del paramezzale e del timone, a questo punto ho potuto simulare la disposizione dei particolari sulla tavoletta di pero in modo da sfruttarla al meglio (per la chiglia e timone uso tavoletta spess.5mm). Si stampano i particolari e s'incollano sulla tavoletta.

Il ritaglio è eseguito con seghetto alternativo ed i fianchi rifiniti con smerigliatrice, con lima per gli incastri a paella. Quando il particolare è finito asporto la carta incollata rasandola con una lametta per dare anche una buona finitura al legno sottostante

Ho eseguito il montaggio della chiglia direttamente sul disegno controllando sempre che la lunghezza corrisponda alle quote del disegno, perché la carta in presenza di umidità fa brutti scherzi. In contemporanea ho realizzato il timone completo di cerniere che ho piazzato definitivamente anche sul dritto di poppa, preferisco farlo in questa fase perché è più facile lavorare ed aggiustare i pezzi.

La battura l'ho realizzata utilizzando un semplice attrezzino su cui è montato un utensile con punta a V ricavato dal codolo di una punta di trapano a cui ho dato gli opportuni angoli di taglio.



attrezzo per battura

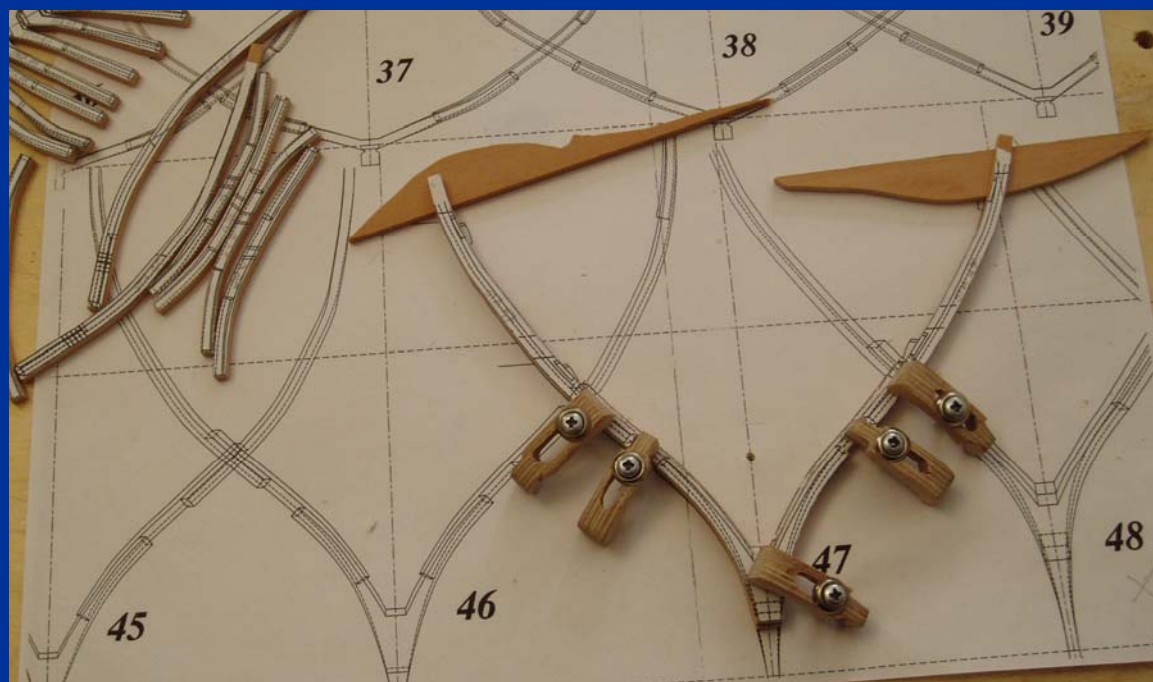
Costruzione delle ordinate

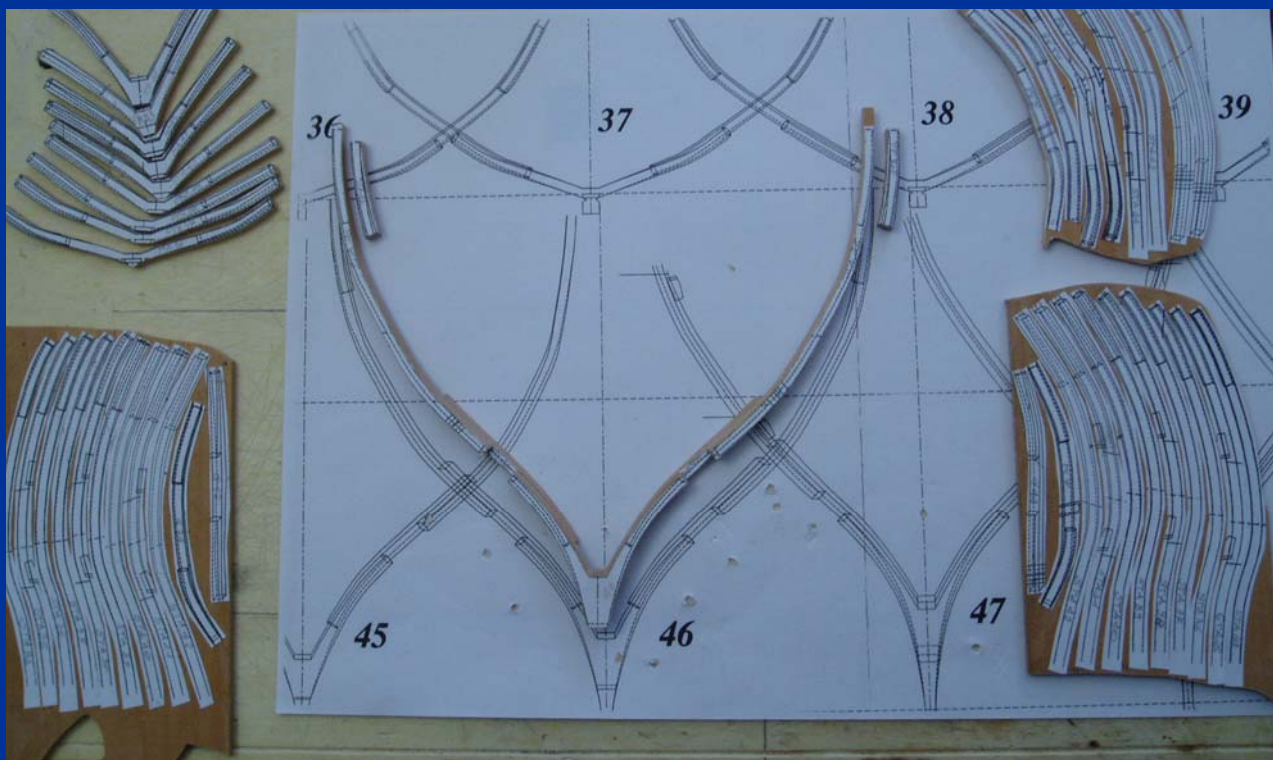
Le ordinate le ricavo ritagliando fotocopie dei disegni originali, dalle fotocopie ritaglio i madieri, i ginocchi e gli staminali, li numero e li incollo su tavoletta di pero spessore 3mm.

Ho notato che se vengono spacchettati ed incollati in modo sequenziale, cioè tutti i madieri dx insieme, tutti i madieri sx insieme, tutti i ginocchi dx e sx, tutti gli staminali dx e sx (compatibilmente alla dimensione della tavoletta) si ottiene un buon risparmio di legno che altrimenti finisce tutto in sfridi.

Collocare gli elementi possibilmente nel senso della vena del legno e ritagliare con seghetto alternativo con circa 0,5 mm di sopra legno, carteggiare con levigatrice fino sul segno. Per i particolari concavi utilizzo una mola montata su trapanino fissato verticalmente.

Finiti i particolari passo all'assemblaggio, con l'incollaggio di 1 madiere, 2 ginocchi e 2 staminali a formare il quinto, l'operazione è eseguita sopra una fotocopia dell'ordinata aiutandomi con morsetti per tenere fermi tutti i pezzi.





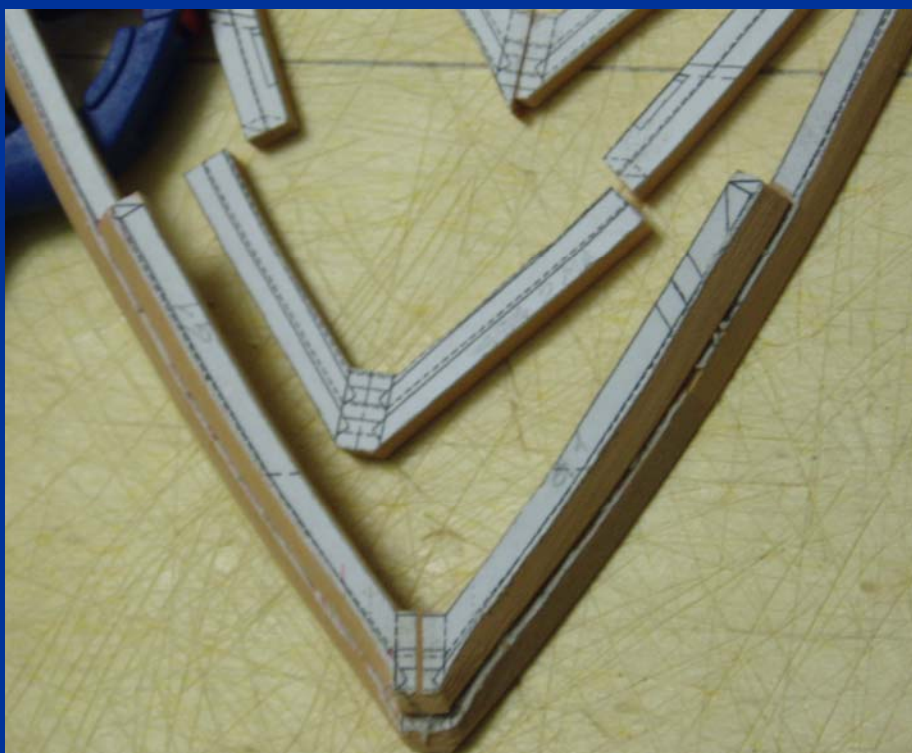
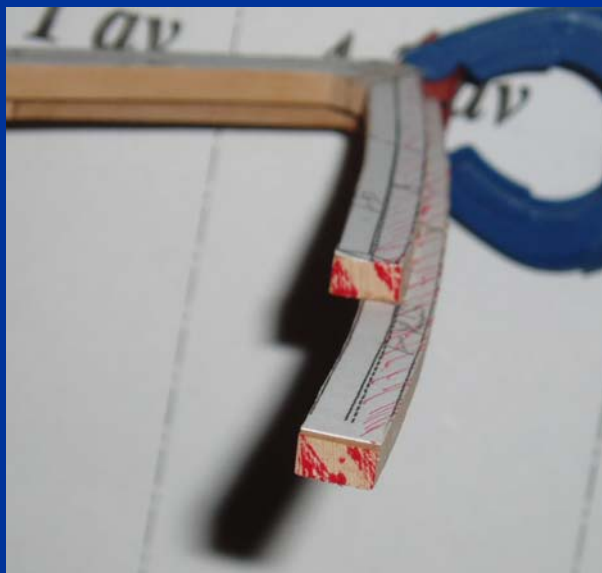
Rastrematura dell'ordinate

Tutte le ordinate hanno uno sforno che si accentua man mano che dal centro va verso le estremità di poppa e prua e con una inclinazione opposta. Per la sgrossatura ho utilizzato una moletta cilindrica abrasiva montata su trapano Dremel, la finitura della costola la faccio rasando con lama profilata alla mola questo perché con la moletta si fa presto anche a sbagliare mentre la rasatura è più lenta e lascia tempo per riflettere.

Il sovra legno è di un paio di decimi giusto per rimediare gli errori di allineamento dei quinti (questa è la mia speranza altrimenti).

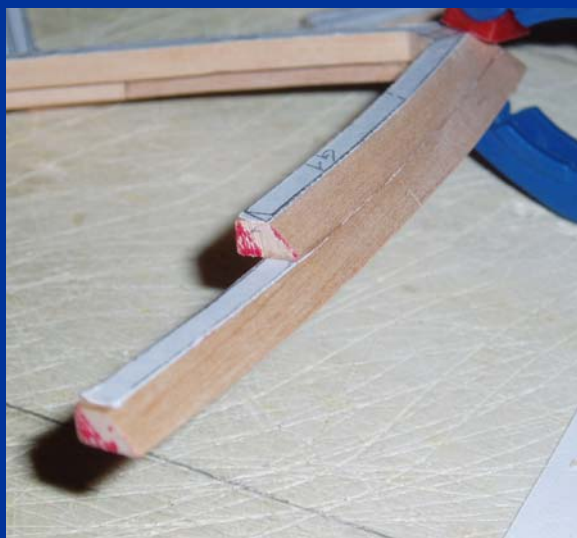
Di seguito un'esempio di rastrematura dell'ordinata 1

ordinata assemblata con
evidenziato in rosso il legno
da asportare



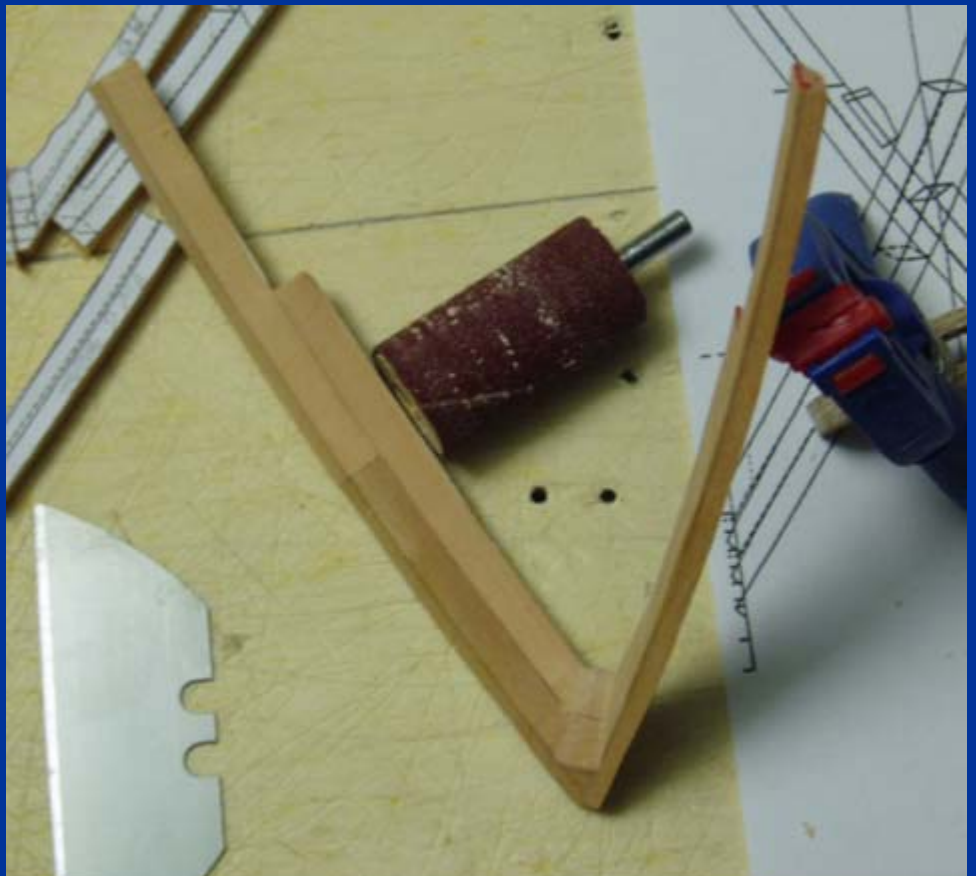
sgrossatura della
prima faccia

finitura della prima faccia

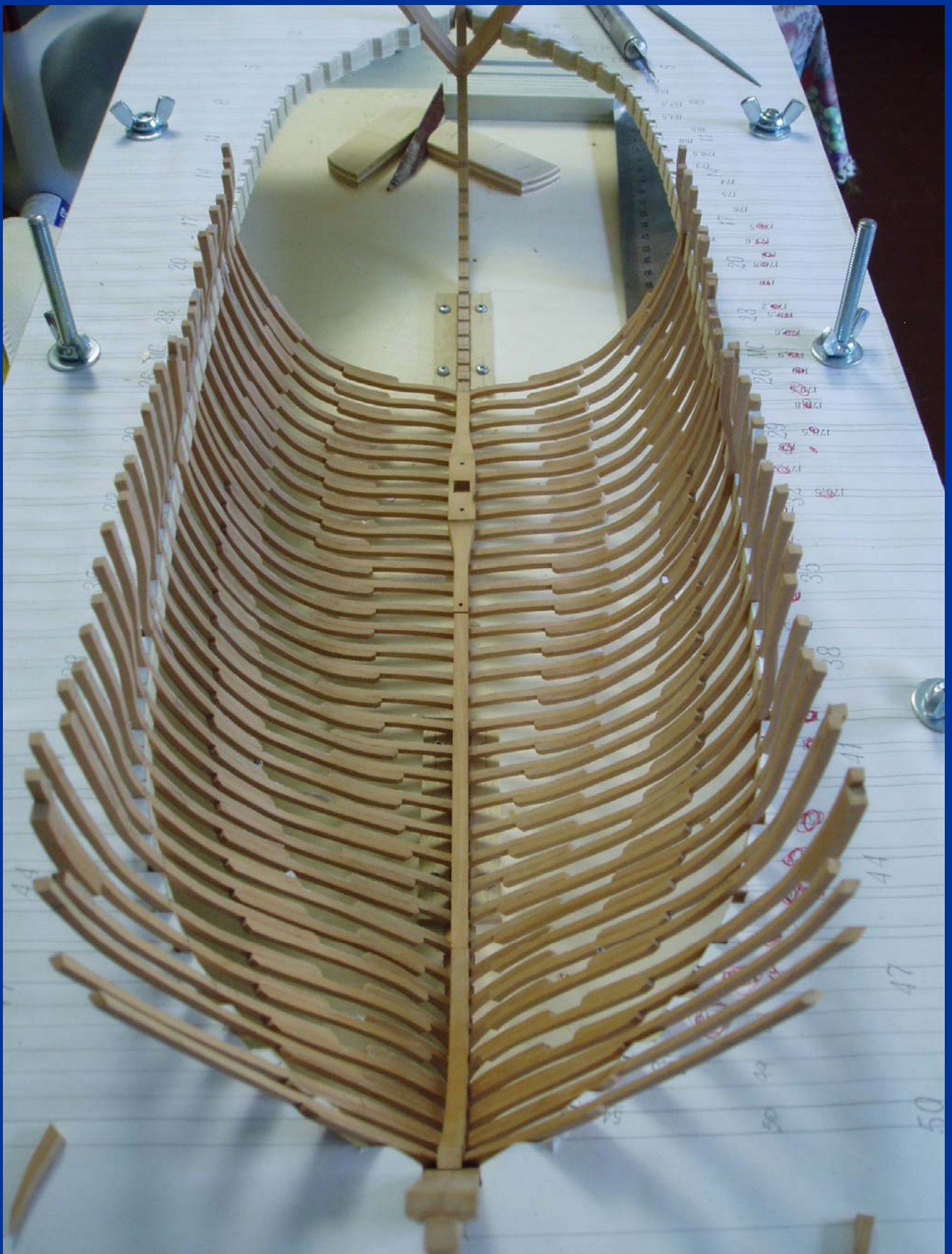




tracciatura faccia posteriore



ordinata finita sulle 2 facce (le facce interne sono leggermente concave)



stato attuale (alcune ordinate sono disallineate perché la struttura è solo incastrata e non ancora incollata)



vista da poppa

giugno '08

